

Si Vende o si Fitta

un arredato negozio di generi di

Grosseria

con annessa

Macelleria

Situata in Green St. (Yankeetown)
Homer City, Pa.

La grosseria e' ricchissima di merce e conta una buona clientela. Si vende per ragione di cambiamento di residenza

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio o presso il proprietario in Homer City

M. LISI

Harry Flickinger

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI
FORNITORE DI MOBILIA

Homer City, Penna.

Tipografia de "Il Patriota"

FRANCESCO BIAMONTE, Prop.
15 Carpenter Avenue, - Indiana, Pa.

Specialita' in lavori a colori per Societa'
Loggie, Clubs, ecc.

Si stampano:

LIBRI,
CATALOGHI,
GIORNALI e
RIVISTE.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

CAPANO & VALENTI

Creekside, Pa.

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

Farmers & Miners National Bank
of Jacksonville, Pa.

KENT, PA.

Risorse oltre \$100,000

Noi paghiamo il 4 per cento
sui depositi.

Spedizione di danaro in Italia.

Noi diamo il miglior cambio della giornata.

HOMER MOTOR CO.

J. H. BARKLEY, Proprietario

Rimessa per Automobili - Riparazioni d'ogni genere - Attrezzi di Automobili - Gassolina, Olio e Grasso - Distributori delle migliore Gomme d'automobile

Sulla Main St. vicino il ponte

I SUOI RISPARMI

Continua da pagina 2

Qualche mese dopo quel pomeriggio di estate, chiusosi drammaticamente, la quieta villa signorile, il cui fitto doveva costare un occhio del capo al povero signor Demonti (funzionario governativo la cui moglie quasi voleva — di fronte al pubblico — con un lusso spropositato farsi perdonare questa gravissima colpa che il marito aveva di non vivere di rendita), accoglieva l'allegria esuberante giovinezza di Alberto, l'unico erede Demonti.

Il giovane ufficiale degli alpini, che aveva partecipato all'avanzata gloriosa ed era rimasto ferito nelle fulgide giornate dell'ottobre indimenticabile, veniva a casa dopo venticinque giorni d'ospedale, a godersi un mese di convalescenza.

Mai nelle brevi scappate delle licenze ordinarie, mai egli aveva potuto apprezzare il riposante senso di familiarità, di consenso affettuoso che adesso gli pareva avessero tutte le cose per lui.

Ora egli si indugia a lungo nei pomeriggi di quello spirante novembre, presso le più note immagini che la guerra interruppe bruscamente davanti alla visione della sua adolescenza quasi mistica. Quello che lui aveva lasciato con occhio di bambino, il ritorno dalla trincea gli fa vedere con appassionato occhio d'uomo. La lunga tensione dello spirito di quella parentesi intensa, glielo ha affinato maturandolo rapidissimamente.

La fiacchezza, poi, del recente sangue perduto dà a tutte queste sue attitudini quasi nuove, quasi improvvisate, un alone di una dolcezza indicibile che gli ricorda le ebbrezze delle ardenti febbri superate. L'aria superba del paesetto alpestre, il latte straordinario completeranno l'opera. Egli è sicuro di presto rifarsi del tutto per godere la vita alle sue pure, inesinguibili fonti; e la sua anima, scombiata dai quesiti presentatigli dalla vita — vista improvvisamente da lui così tragica, da lui che usciva da una giovinezza serena — avrà anch'essa il suo armistizio.

Alberto, le armi al piede, la fronte spianata, è disposto a discussioni pacate, precorritrici della serenità definitiva...

Lo turba, però, ancora involontaria osservazione dell'atteggiamento materno. Martoriato dall'abitudine all'osservazione e al ragionamento sottile, Alberto è costretto ad ammettere come la madre, per un'istintiva ribellione fisica che culmina nella disperante caccia ai primi capelli bianchi, non si acconga a riconoscere che il figliuolo ha varcato i vent'anni.

Non si tratta di quella delicata e singolare deficienza visiva che proviene dall'anima e impedisce — a un gentile spirito materno — di vedere spuntare i baffi là dove prima non c'erano! Alberto sente in sua madre una sorda ostilità per lui, fatto uomo, quasi che questo suo avanzarsi negli anni fosse la causa dell'invecchiare di sua madre. Ed infatti, per rimediare a tutto questo, la madre non trova di meglio che considerarlo ancora bambino.

Alberto intuisce il piccolo dramma che si impenna nelle linee semplici della sua casa e ne prova un'amarezza sconfinata. Si appartata, si fa taciturno. La guerra ha travolto uomini e cose, anime intelligenze coscienze; non ha, dunque, neppure sfiorato la chiusa rocca della sua casetta nella quale si dibatte una debolezza di burocrate pomposo e un cieco dispotismo vestito da donna?

La madre nega al figliuolo consacrato dalla età, dalla vita ardente, dalla guerra vittoriosa, ogni diritto: egli è ancora il piccolo bébé, con tutte le più grottesche limitazioni! Come a quell'epoca il piccolo Alberto era messo in mostra, coi suoi migliori fronzoli, per attirare alla madre le invidie, le gelosie o le ammirazioni, così egli, adesso, dopo che è stato alla guerra, che ne ha vissuto qualche ora

intensissima, è chiamato a figurare nel salotto materno. Egli ha un ruolo da compiere, una parte da sostenere.

Ma già al secondo tentativo Alberto si ribella; l'orrore quasi lo soffocava. Scappo via brutalmente, come un maleducato. Due lacrime ardenti gli rigavano la faccia, ancora scarna dal dolore, dall'umiliazione!

E finalmente un giorno si decide. Andrà in città. Sente che ha bisogno di vivere accanto alla travolgente forza di adattamento meravigliosa perché istantanea, comprensibile perché ineluttabile di un grande centro. Comprende ora soltanto che il salto brusco dalla trincea alla casa, senza intermediari, spezzerebbe la sua ragione che è così intrisa di sentimento! Ha bisogno di mettersi a contatto con la vita. Ah! si: ma non attraverso la sua stessa casa, non attraverso amarezze sconsolanti che il rispetto verso la persona e le cose più care, gli farebbe soffrire.

Egli ha necessità di allenarsi alla vita. Capisce che ha ancora con sé un pericoloso bagaglio di teorie, di ubbie, di sentimentalismi che dovrà lasciare bene, volta a volta, per via. Il disinganno gli sarà meno brutale se lo avrà non dai suoi stessi parenti, nella stessa sua casa!

Ed un mattina, con un largo triste sorriso, prese il coraggio a due mani (ché la soggezione a cui il contegno materno lo aveva ridotto gli avevano, finora, impedito di tenerne parola) e ne chiese a lei, alla sua buona grande giovane mamma!

— Ascolta, mamma buona. Avrei bisogno assolutamente, vedi, di una piccola parte di quella somma che ti mandai da lassù... Sai bene: dei miei risparmi!

— Che hai dunque da farne, ragazzo?

— Questo ho da farne. Prima di tutto, adesso che ho da rientrare al mio deposito, ho bisogno di far qualche spesa. In secondo luogo, voglio godermi qualche buona serata a teatro, qualche scarrozzata anche...

E Alberto finse una grande allegrezza. Ma non poté continuare a lungo. Un gelo di morte lo investì quando dall'aggrottare delle sopracciglia materne comprese. Non era più il rifiuto austero al giovinetto avido di sciupare vanamente quattrini. Qualcosa di più grave, di più tetro e di più triste era nella espressione della madre di Alberto.

— Capirai — fece costei dopo qualche minuto di silenzio pesante — oggi le spese sono enormi, inverosimili; mentre il nostro tenore di vita non può assolutamente mutare. La posizione di tuo padre non consente di sottrarci a ricevimenti, feste, ecc., con l'obbligo — si intende — morale, di un adeguato ricambio... Mio caro; è triste quel che ti dico adesso io e ti confermerà pure tuo padre: del tuo gruzzoletto, dei tuoi risparmi, eh bene... non abbiamo più nulla. Sfumato svanito, più nulla...

Alberto restò ancor più pallido. Muto, sedette, accasciato, sopra il muricciolo, desideroso soltanto che il ricordo di quella scena non dovesse più mai riprodursi nella sua memoria... Non il valore della somma (un migliaio di lire che forse il padre gli avrebbe ridato) ma, dunque, la grande tragedia umana, non aveva sfiorato, non aveva toccato tutti? Nell'umanità, ch'era sembrata tutta pervasa da quel grande spirito di angoscia che precede le immense redenzioni, c'erano state — dunque — così terribili lacune, se, a pochi passi dal turbine, potevano ancora avvenire di siffatte implacabili serene affermazioni d'una vita inferiore, di un'assurda vita intessuta di eredi banalità?

Alberto ritornò al proprio deposito, prima dello scadere della sua licenza, e poi fece domanda di essere inviato in Libia, con un'ardente, tragica speranza nel cuore. Ugo Salvo.

GRANDE LIBRERIA del PATRIOTA

Libri scolastici, Scientifici e Romanzi di rinomati autori. Grande assortimento di Calendari e Cartoline Illustrate importate

BANDIERE ITALIANE E AMERICANE

15 CARPENTER AVENUE,

INDIANA, PA.

Banca

Savings & Trust Co.

d'Indiana, Pa.

Riserve oltre \$3,500,000

una Banca Sicura

AGENZIA DI NAVIGAZIONE

Agenti della "American Express Co."

Spedizione di Moneta in tutte le parti del Mondo
Per Vaglia e per Telegrafo

E. & D. FRATTURA

52 West Market Street

BLAIRSVILLE, PENNA.

WAYNE RIGG & CO.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Il Migliore luogo in Indiana per comprare orologi e gioielli — Anelli e regali per matrimonio.

Si eseguono riparazioni di orologi, sveglie e gioielli prontamente.

LAVORO GARANTITO.

Wayne Rigg & Co.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Cambio Massimo della Giornata

Servizio Speciale per Vaglia
POSTALI E TELEGRAFICI

Se voi volete il completo valore della vostra moneta e un servizio sollecito, spedite il vostro danaro per mezzo dell'

Agenzia Biamonte

Tutti i vaglia sono spediti a destinazione il medesimo giorno in cui sono emessi, e si consegna la ricevuta del destinatario.

Garanzia assoluta

15 Carpenter Avenue,

Indiana, Pa.

Prof. Giovanni Fico

SCUOLA di PIANOFORTE e di ARMONICA, con Metodo accelerato

Stanza No. 2 — 2^{do} Piano.

Hietrick Building, - Indiana, Pa.